

**INTERPORTO BOLOGNA S.P.A.**

**APPALTO DI SERVIZI DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE PER LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL TERMINAL FERROVIARIO DELL'INTERPORTO DI BOLOGNA**

**CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE**

ART. 1 - PREMESSE .....	3
ART. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO .....	3
ART. 3 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI .....	3
ART. 4 - NORME DI RIFERIMENTO .....	5
ART. 5 - CORRISPETTIVO DELLE PRESTAZIONI POSTO A BASE DI GARA.....	9
ART. 6 - SERVIZI OGGETTO DEL CONTRATTO .....	9
ART. 7 - ALTRI ASPETTI RILEVANTI PER LA PROGETTAZIONE.....	18
ART. 8 - GRUPPO DI LAVORO .....	18
ART. 9 - TERMINI PER L'ESPLETAMENTO DELLE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E MODIFICHE .....	18
ART. 10 - NUMERO DOCUMENTI ED ELABORATI.....	19
ART. 11 - VERIFICHE DELL'STAZIONE APPALTANTE SULLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ.....	20
ART. 12 - APPROVAZIONE DELLE FASI PROGETTUALI .....	20
ART. 13 - ATTIVITA' DI VERIFICA SULLA PROGETTAZIONE.....	21
ART. 14 - PROPRIETA' DEGLI ELABORATI .....	21
ART. 15 - DISCIPLINA DEI PAGAMENTI.....	21
ART. 16 - VARIANTI IN CORSO D'OPERA .....	22
ART. 17 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI .....	22
ART. 18 - PENALI .....	23
ART. 19 - GARANZIA DEFINITIVA .....	23
ART. 20 - OBBLIGHI ASSICURATIVI .....	23
ART. 21 - SUBAPPALTO .....	24
ART. 22 - OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELL'AGGIUDICATARIO.....	24
ART. 23 - RISOLUZIONE E RECESSO DAL CONTRATTO.....	25
ART. 24 - FALLIMENTO DELL'AGGIUDICATARIO .....	27
ART. 25 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE .....	27
ART. 26 - ELEZIONE DI DOMICILIO .....	27
ART. 27 - CONTRATTO, SPESE CONTRATTUALI, MODIFICHE CONTRATTUALI .....	27
ART. 28 - OSSERVANZA CODICE DI COMPORTAMENTO .....	28
ART. 29 - TUTELA DELLA PRIVACY .....	28
ART. 30 - RISARCIMENTO DANNI .....	28
ART. 31 - NORME DI RINVIO .....	28

## **ART. 1 - PREMESSE**

Il presente Capitolato stabilisce norme, prescrizioni ed oneri generali, nonché clausole particolari dirette a regolare il rapporto gestionale e contrattuale tra la società Interporto Bologna s.p.a., individuata di seguito anche come "Stazione Appaltante", e il soggetto esecutore, in relazione alle caratteristiche del servizio richiesto.

## **ART. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO**

Oggetto della presente gara è l'affidamento di «servizi di architettura e ingegneria e altri servizi tecnici» come definiti dall'art. 3, lett. vvvv) del D.Lgs. n. 50/2016, relativi alla progettazione definitiva ed esecutiva, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

Secondo quanto dettagliato negli articoli che seguono, i servizi richiesti, suddivisi in un unico lotto, riguardano i lavori di ampliamento del terminal ferroviario dell'Interporto di Bologna, comprensivi di interventi su edifici a funzionalizzazione pubblica conforme alle specifiche tecniche e a alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi di cui al d.m. Min. Ambiente 11 ottobre 2017 (in G.U.R.I. n. 259 del 16 ottobre 2017) portante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici".

Rientrano, fra l'altro, nel servizio in oggetto anche la predisposizione delle pratiche e lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative relative all'acquisizione di pareri/autorizzazioni/nulla osta/etc. connesse alle predette attività, anche in supporto alla società Interporto Bologna s.p.a., quale Stazione Appaltante.

L'appalto è costituito da un unico lotto poiché:

a) le caratteristiche dei lavori rendono necessaria una piena integrazione tra tutte le prestazioni di servizi specialistici per la progettazione, la direzione dei lavori e il coordinamento della sicurezza sia in fase di progettazione sia in fase di esecuzione, al fine di assicurare un referente unitario alla stazione appaltante anche in ordine alla rendicontazione di tali attività, nella prospettiva del massimo efficientamento possibile per il processo progettuale e realizzativo dell'opera, in ragione dell'assoggettamento della stessa a finanziamento condizionato all'effettiva realizzazione entro la tempistica stabilita dall'ente finanziatore;

b) l'articolazione dell'intervento entro termini temporali ristretti richiede la massima garanzia del c.d. principio di unicità tra le attività di progettazione e di direzione lavori.

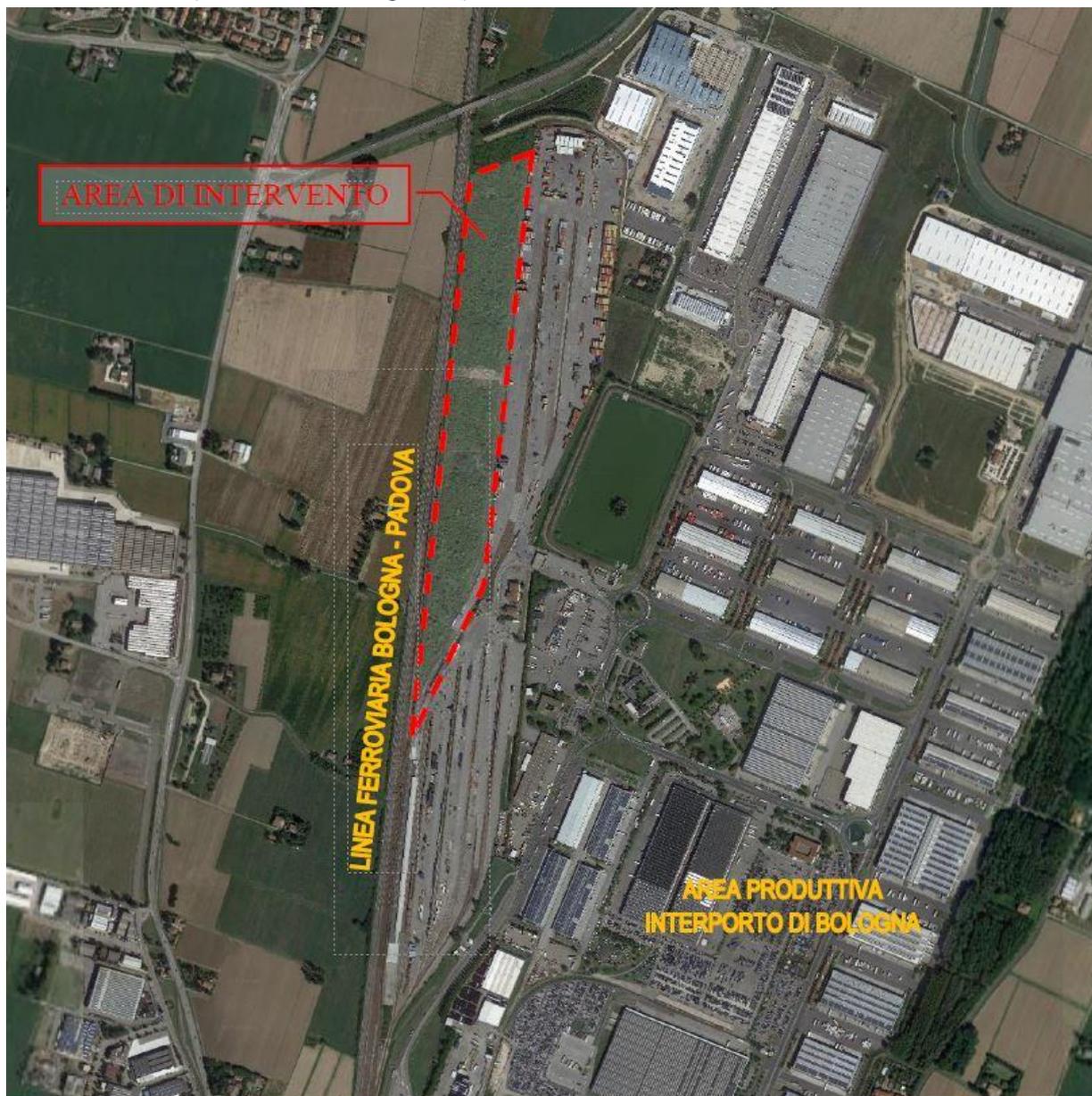
## **ART. 3 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI**

Le singole fasi di progettazione dovranno essere svolte secondo un percorso integrato e condiviso con la società Interporto Bologna s.p.a. e rivolto agli Enti preposti al rilascio dei pareri/autorizzazioni/nulla osta/etc. cui l'intervento è soggetto. Tale percorso integrato seguirà le singole fasi di progettazione nel loro svolgimento, dall'avvio fino alla fase autorizzativa/conclusiva, e riguarderà la valutazione e l'approfondimento di tutti gli aspetti di interesse dei soggetti sopra indicati, senza che ciò comporti oneri aggiuntivi per la Società Interporto Bologna s.p.a. rispetto all'importo di aggiudicazione, anche a seguito di richieste di partecipazione a incontri aggiuntivi presso la sede della Società Interporto Bologna s.p.a. stesso o degli Enti coinvolti o di approfondimenti, modifiche, integrazioni delle scelte progettuali e, conseguentemente, degli elaborati prodotti.

I contenuti del progetto, in ciascuna fase, dovranno essere conformi alle indicazioni del presente Capitolato, della documentazione di gara, degli Elaborati del progetto di fattibilità tecnica ed economica e, in generale, delle istruzioni operative che la Società Interporto Bologna s.p.a. formalizzerà all'Aggiudicatario prima dell'avvio della progettazione o in corso di svolgimento della stessa.

I servizi oggetto di affidamento dovranno essere svolti presso la sede dell'Aggiudicatario, ad esclusione di tutti i sopralluoghi da eseguirsi *in loco*, nonché degli incontri e degli approfondimenti necessari da svolgersi invece presso gli Uffici della Società Interporto Bologna s.p.a. con sede presso la Palazzina Doganale s.n.c. 40010 Interporto Bologna Bentivoglio BO.

Con riferimento specifico alle attività di Direzione Lavori e di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, le prestazioni dovranno invece essere svolte presso i luoghi di esecuzione delle opere, siti in adiacenza al Terminal Ferroviario di Bologna Interporto, in esercizio, come individuati nella planimetria di seguito riportata:



Nello svolgimento delle attività da progettare e da dirigere, condurre, sovrintendere, coordinare, sorvegliare e vigilare, particolare cura ed attenzione dovrà essere posta nei confronti di tutte le attività circostanti e delle possibili interferenze con le stesse, dell'osservanza degli aspetti inerenti alla salvaguardia della salute, della sicurezza e dell'igiene, dei lavoratori (con particolare riferimento all'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i. e con specifica attenzione alla possibile interferenza con attività già in essere nell'area limitrofa all'area di interesse in relazione alla quale si allega il DUVRI).

Resta a carico dell'Aggiudicatario ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e servizi della Stazione Appaltante.

L'Aggiudicatario è obbligato ad eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dalla Stazione Appaltante medesima, anche in ottemperanza ai principi di *best practice*, con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questo ultimi.

Le prestazioni oggetto del presente capitolato saranno eseguite senza alcun vincolo di subordinazione nei confronti della Stazione Appaltante e con autonomia organizzativa da parte dell'Aggiudicatario.

Per l'espletamento del servizio, il Professionista aggiudicatario potrà avvalersi di collaboratori e consulenti per argomenti specifici, senza che ciò determini maggiorazioni dei compensi. La Stazione Appaltante resta comunque estranea ai rapporti tra il Professionista aggiudicatario ed eventuali collaboratori e consulenti.

L'Aggiudicatario dovrà, inoltre, prevedere nel progetto:

- l'inserimento di materiali nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale;
- l'inserimento di prodotti basati su metodi e principi rigenerativi certificati;
- l'utilizzo di materiali secondo il green public procurement tendente a minimizzare l'impatto ambientale in fase produttiva e lungo tutto il ciclo di vita dei prodotti stessi,
- l'ottimizzazione dei processi futuri manutentivi in modo da garantire quanto più semplici e fattivamente possibili gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria alle infrastrutture e agli impianti inerenti al progetto.

Il progetto dovrà, inoltre, contenere opportune previsioni finalizzate ad una riduzione dei rifiuti prodotti dalla realizzazione degli interventi, anche tramite il ricorso a materiali riciclati, nonché al contenimento dei consumi energetici, delle risorse ambientali e delle emissioni inquinanti.

In particolare, in ragione delle diverse tipologie di lavorazioni previste per gli interventi di realizzazione degli edifici ed aree contermini, le scelte progettuali dovranno essere coerenti con i seguenti Criteri Ambientali Minimi:

- DM 11/10/2017: criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici.

#### **ART. 4 - NORME DI RIFERIMENTO**

L'Aggiudicatario dovrà assicurare la qualità dell'opera, la rispondenza alle finalità relative ed il soddisfacimento dei requisiti essenziali, definiti dal quadro normativo nazionale. In particolare, la progettazione dell'opera dovrà rispettare, ai sensi della Parte II, Titolo II, Capo I, Sezioni III e IV del D.P.R. 207/2010, tutte le regole e norme tecniche ed amministrative obbligatorie previste dalle vigenti disposizioni di legge in ambito comunitario, statale e regionale che riguardino l'intervento di cui all'oggetto, in ogni suo aspetto, con particolare riferimento ai settori:

- Opere pubbliche
- Sicurezza ed igiene ambientale
- Sicurezza impiantistica
- Prevenzione incendi
- Normativa edilizia industriale (specifica per aree Interporto)

A mero titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano le norme tecniche e amministrative di riferimento:

##### **Opere pubbliche e norme tecniche per le costruzioni:**

- D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 – "Codice dei contratti pubblici";
- D.P.R. n. 207/2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» per le sole parti non ancora abrogate;
- Linee Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 50/2016, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" approvate dall'ANAC;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- L. 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- D.M. 17 giugno 2016 recante "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016;

- D.M. Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 7 marzo 2018, n. 49, Regolamento recante "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";
- D.M. 17 gennaio 2018 recante "Aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni";
- Circolare 21/01/2019 n. 7, "Istruzioni per l'applicazione dell'aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M.14/01/2008;
- Norme Regionali in materia di urbanistica ed edilizia;
- Norme tecniche specifiche come di seguito elencate:  
UNI-EN 206-1:2006 – Calcestruzzo – Parte 1: Specificazione, prestazione, produzione e conformità;  
UNI 11104 - Specificazione, prestazione, produzione e conformità – Istruzioni complementari per l'applicazione della EN 206-1;
- Norme Tecniche e standard di sicurezza applicabili alle reti funzionalmente isolate dal resto del sistema ferroviario nonché ai gestori del servizio che operano su tali reti (ANSF 2018);

### **Prevenzioni incendi:**

- D.M. 30 novembre 1983, "Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi";
- D.M. 08 novembre 2019, "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi";
- D.M. 10 marzo 1998, "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- D.M. 10.03.2005, "Classi di reazioni al fuoco per i prodotti da costruzione da impiegarsi nelle opere per le quali è prescritto il requisito della sicurezza in caso di incendio";
- D.Lgs. 8 marzo 2006, n. 139, "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003 n. 229";
- D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151, "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";
- Decreto del Ministero dell'Interno 18 luglio 2014 - Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli interporti, con superficie superiore a 20.000 m<sup>2</sup>, e alle relative attività affidatarie;
- Norme tecniche specifiche, come di seguito elencate:  
UNI 9795 "Sistemi fissi automatici di rivelazione, di segnalazione manuale e di allarme d'incendio Sistemi dotati di rivelatori puntiformi di fumo e calore, rivelatori ottici lineari di fumo e punti di segnalazione manuali";  
UNI EN 54-1: "Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Parte 1: Introduzione";  
UNI EN 54-2: "Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Parte 2: Centrale di controllo e segnalazione";  
UNI EN 54-3:" Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Parte 3: Dispositivi sonori di allarme incendio";  
UNI EN 54-4: "Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Parte 4: Apparecchiatura di alimentazione";  
UNI EN 54-5: "Sistemi di rivelazione automatica d'incendio - Rivelatori di calore - Parte 5: Rivelatori puntiformi";  
UNI EN 54-7: "Sistemi di rivelazione automatica d'incendio – Rivelatori puntiformi di fumo - Parte 7: Rivelatori funzionanti secondo il principio della luce diffusa, della trasmissione della luce o della ionizzazione";  
UNI EN 54-10 Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio – Rivelatori di fiamma - Parte 10: Rivelatori puntiformi;  
UNI EN 54-11: "Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Parte 11: Punti di allarme manuali";  
UNI 11224: "Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di rivelazione incendi";  
UNI EN 12259:2007 Installazioni fisse antincendio - Componenti per sistemi a sprinkler e a spruzzo d'acqua;

UNI EN 12416-2:2007 Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Sistemi a polvere - Parte 2: Progettazione, costruzione e manutenzione;  
UNI EN 12845:2020 Installazioni fisse antincendio - Sistemi automatici a sprinkler Progettazione, installazione e manutenzione;  
UNI EN 13565-2:2019 Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Sistemi a schiuma - Parte 2: Progettazione, costruzione e manutenzione;  
UNI CEN/TS 14816:2009 Installazioni fisse antincendio - Sistemi spray ad acqua (per progettazione, installazione e manutenzione);  
UNI CEN/TS 14972:2011 Installazioni fisse antincendio - Sistemi ad acqua nebulizzata – Progettazione e installazione;  
UNI EN 15004:2020 Installazioni fisse antincendio - Sistemi a estinguenti gassosi;  
UNI EN 15276-1:2019 Installazioni fisse antincendio - Sistemi estinguenti ad aerosol condensato – Requisiti e metodi di prova per componenti;  
CEI 20-36: "Prova di resistenza al fuoco dei cavi elettrici";  
UNI 10779:2014 Impianti di estinzione incendi - Reti di idranti - Progettazione, installazione ed esercizio.

#### **Sicurezza dei lavoratori e prevenzione infortuni:**

- D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" s.m.i.

#### **Smaltimento rifiuti:**

- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

#### **Igiene:**

- R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie;
- Regolamento locale d'igiene.

#### **Impianti:**

- L. 1° marzo 1968, n. 186, Disposizioni concernenti la produzione di materiali ed apparecchiature e impianti elettrici ed elettronici;
- L.18 ottobre 1977, n. 791, "Attuazione della direttiva del consiglio delle Comunità europee (n. 72/23/CEE) relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione";
- D.Lgs. 12 novembre 1996, n. 615, "Attuazione della direttiva 89/336/CEE del Consiglio del 3 maggio 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica, modificata ed integrata dalla direttiva 92/31/CEE del Consiglio del 28 aprile 1992, dalla direttiva 93/68/CEE del Consiglio del 22 luglio 1993 e dalla direttiva 93/97/CEE del Consiglio del 29 ottobre 1993";
- DPR 462/2001: "Regolamento di semplificazione per la denuncia degli impianti di messa a terra, scariche atmosferiche ed impianti pericolosi";
- L. 22 febbraio 2001, n. 36, "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";
- Norme tecniche specifiche, come di seguito elencate:  
Norma C.E.I. EN61936-1 (CEI 99-2): " Impianti elettrici con tensione superiore a 1 kV in corrente alternata Parte 1: Prescrizioni comuni.";  
Norma C.E.I. 64-12 EN 50522 (CEI 99-3): "Messa a terra degli impianti a tensione superiore a 1 kV in c.a.";  
Norma CEI 99-5: "Guida per l'esecuzione degli impianti di terra delle utenze attive e passive connesse ai sistemi di distribuzione con tensione superiore a 1 kV";  
Norma C.E.I. 11-17: "Impianti di produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica: Linee in cavo.";  
Norma CEI EN 62271-200: "Apparecchiatura prefabbricate con involucro metallico per tensioni da 1 a 52 kV";  
Norma CEI EN 61936-1: Impianti elettrici con tensione superiore a 1 kV in c.a.";  
Guida C.E.I. 99-4: "Guida per l'esecuzione di cabine elettriche MT/BT del cliente/utente finale";  
Norma C.E.I. EN 60439-1 (17-13/1): "Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri B.T.);

Norma C.E.I. 64-8: "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e 1500 V in corrente continua.";

Norma C.E.I. EN 60865-1: "Correnti di corto circuito – calcolo degli effetti";

Norma C.E.I. 14: "Guida per l'esecuzione delle prove sui trasformatori di potenza";

Norma CEI IEC 60076-08 CEI 14-4-8: "Trasformatori di potenza – guida di Applicazione";

#### **Parte impiantistica acque:**

D.Lgs. n. 152/2006 "Testo Unico sulle acque" – Acque di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne e s.m.i.

#### **Contenimento dei consumi energetici:**

- D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 192, "Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";
- D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 115 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE";
- D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- Decreto Legge 4 giugno 2013, n. 63 "Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 3 agosto 2013, n. 90;
- D.Lgs. 4 luglio 2014 n. 102 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE".

#### **Sostenibilità ambientale:**

- Allegato 2 al D.M. 11/10/2017: criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici, con particolare riferimento, a titolo esemplificativo, ai punti da 2.2.7 a 2.2.9 del suddetto D.M.

I suddetti criteri, ove pertinenti e applicabili, costituiscono parte integrante del presente capitolato ai fini della progettazione. I criteri di sostenibilità relativi alla progettazione si riferiscono a tutti i corrispondenti i livelli di progettazione.

#### **Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione:**

- Consiglio Nazionale degli Ingegneri: linee guida per il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, di cui alla Circolare n. 117/XIX del 27.09.2017.

L'Aggiudicatario è altresì obbligato, per quanto non diversamente stabilito dal presente capitolato e dagli atti dallo stesso richiamati, all'osservanza della legge 2 marzo 1949, n. 143, con gli aggiornamenti disposti con D.M. 21 agosto 1958, D.M. 25 febbraio 1965, D.M. 18 novembre 1971, D.M. 13 aprile 1976, D.M. 29 giugno 1981, aggiornato inoltre in base al D.M. 11 giugno 1987 n. 233 (G.U. n. 138 del 16/6/87) e al D.M. 3 settembre 1997 n. 417 (G.U. 4/12/97 n. 283).

Le normative di cui sopra, in fase di stesura del "Capitolato descrittivo e prestazionale – Parte tecnica" allegato al progetto definitivo, verranno integrate con la normativa tecnica nazionale (UNI, CEI), e le specifiche tecniche applicabili che di conseguenza assumeranno valore contrattuale.

La normativa sopra riportata deve essere aggiornata a cura del progettista con quella in vigore al momento della consegna di ogni elaborato tecnico progettuale e/o comunque integrata con eventuale normativa a cui il progettista stesso fa riferimento nella definizione della progettazione esecutiva.

## ART. 5 – CORRISPETTIVO DELLE PRESTAZIONI POSTO A BASE DI GARA

Il corrispettivo delle prestazioni posto a base di gara è stato calcolato ai sensi del decreto del Ministro della Giustizia 17 giugno 2016 "Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del Codice" (in seguito: D.M. 17.6.2016).

Di seguito vengono riportate le Fasi prestazionali previste per ogni diversa Categoria d'Opera con la distinta analitica delle singole prestazioni e con i relativi Parametri <<Q>> di incidenza, desunti dalla tavola Z-2 allegata al predetto Decreto ministeriale.

Si riporta nel dettaglio il calcolo del corrispettivo posto a base di gara relativamente all'Incarico di progettazione definitiva, progettazione esecutiva, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, direzione lavori.

### Incarico di Progettazione

Categoria e ID delle opere	L. 143/49 (Corrispondenza)	G (grado di complessità)	Importo delle opere	Specificità della prestazione (art. 3, co. 3 d.m. 17.6.2016)	Importo	Spese e oneri %21,16
V.02 INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Via	0,45	€ 4.700.000,00	QbII.01,05,09, 10,11,12,24	€ 57.658,13	€ 12.198,30
				QbIII.01,02,03, 04,05	€ 21.757,79	€ 4.603,13
IA.04 IMPIANTI	IIIc	1,30	€ 200.000,00	QbII.01,05,09, 10,11,12,18,24	€ 14.577,29	€ 3.084,01
				QbIII.01,02,03, 04,05	€ 8.251,29	€ 1.745,66
D.02 IDRAULICA	VIIa	0,45	€ 200.000,00	QbII.01,05,09, 10,11,12,24	€ 4.569,95	€ 966,83
				QbIII.01,02,03, 04,05	€ 2.284,97	€ 483,41
S.05 STRUTTURE	IXb, IXc	1,05	€ 1.850.000,00	QbII.01,05,09, 10,11,12,18,24	€ 62.931,34	€ 13.313,91
				QbIII.01,02,03, 04,05	€ 37.402,59	€ 7.912,98
IA.01 IMPIANTI	IIIa	0,75	€ 200.000,00	QbII.01,05,09, 10,11,12,18,24	€ 8.409,87	€ 1.779,23
				QbIII.01,02,03, 04,05	€ 4.760,36	€ 1.007,11
<b>Somma</b>					<b>€ 222.603,67</b>	<b>€ 47.094,59</b>
<b>Totale comprensivo di spese e oneri</b>					<b>€ 269.698,26</b>	

### Incarico di redazione Relazione geologica

Categoria e ID delle opere	L. 143/49 (Corrispondenza)	G (grado di complessità)	Importo delle opere	Specificità della prestazione (art. 3, co.3 d.m. 17.6.2016)	Importo	Spese e oneri %21,16
V.02 INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Vla	0,45	€ 4.700.000,00	QbII.13	€ 7.490,72	€ 1.584,76
IA.04 IMPIANTI	IIIc	1,30	€ 200.000,00	QbII.13	€ 1.760,28	€ 372,41
D.02 IDRAULICA	VIIa	0,45	€ 200.000,00	QbII.13	€ 1.266,26	€ 267,89
S.05 STRUTTURE	IXb, IXc	1,05	€ 1.850.000,00	QbII.13	€ 16.003,64	€ 3.385,77
IA.01 IMPIANTI	IIIa	0,75	€ 200.000,00	QbII.13	€ 1.015,54	€ 214,85
<b>Somma</b>					<b>€ 27.536,44</b>	<b>€ 5.825,68</b>
<b>Totale comprensivo di spese e oneri</b>					<b>€ 33.362,11</b>	

### Incarico di Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

Categoria e ID delle opere	L. 143/49 (Corrispondenza)	G (grado di complessità)	Importo delle opere	Specificità della prestazione (art. 3, co.3 d.m. 17.6.2016)	Importo	Spese e oneri %21,16
V.02 INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Vla	0,45	€ 4.700.000,00	QbII.23	€ 1.087,89	€ 230,16
				QbIII.07	€ 10.878,89	€ 2.301,57
IA.04 IMPIANTI	IIIc	1,30	€ 200.000,00	QbII.23	€ 275,04	€ 58,19
				QbIII.07	€ 2.750,43	€ 581,89
D.02 IDRAULICA	VIIa	0,45	€ 200.000,00	QbII.23	€ 95,21	€ 20,14
				QbIII.07	€ 952,07	€ 201,42
S.05 STRUTTURE	IXb, IXc	1,05	€ 1.850.000,00	QbII.23	€ 1.187,38	€ 251,21
				QbIII.07	€ 11.873,84	€ 2.512,06
IA.01 IMPIANTI	IIIa	0,75	€ 200.000,00	QbII.23	€ 158,68	€ 33,57
				QbIII.07	€ 1.586,79	€ 335,70
<b>Somma</b>					<b>€ 30.846,22</b>	<b>€ 6.525,90</b>
<b>Totale comprensivo di spese e oneri</b>					<b>€ 37.372,13</b>	

### Incarico di Direzione lavori

Categoria e ID delle opere	L. 143/49 (Corrispondenza)	G (grado di complessità)	Importo delle opere	Specificità della prestazione (art. 3, co.3 d.m. 17.6.2016)	Importo	Spese e oneri %21,16
V.02 INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Vla	0,45	€ 4.700.000,00	Qcl.01,02,03,04,10	€ 54.392,29	€ 11.507,37
IA.04 IMPIANTI	IIlc	1,30	€ 200.000,00	Qcl.01,02,03,04,10	€ 11.689,33	€ 2.473,02
D.02 IDRAULICA	VIIa	0,45	€ 200.000,00	Qcl.01,02,03,04,10	€ 5.093,59	€ 1.077,61
S.05 STRUTTURE	IXb, IXc	1,05	€ 1.850.000,00	Qcl.01,02,03,04,10	€ 54.468,85	€ 11.523,57
IA.01 IMPIANTI	IIIa	0,75	€ 200.000,00	Qcl.01,02,03,04,10	€ 6.743,85	€ 1.426,75
<b>Somma</b>					<b>€ 132.387,91</b>	<b>€ 28.008,32</b>
<b>Totale comprensivo di spese e oneri</b>					<b>€ 160.396,22</b>	

### Incarico di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione

Categoria e ID delle opere	L. 143/49 (Corrispondenza)	G (grado di complessità)	Importo delle opere	Specificità della prestazione (art. 3, co.3 d.m. 17.6.2016)	Importo	Spese e oneri %21,16
V.02 INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Vla	0,45	€ 4.700.000,00	Qcl.12	€ 27.197,23	€ 5.735,91
IA.04 IMPIANTI	IIlc	1,30	€ 200.000,00	Qcl.12	€ 6.876,08	€ 1.454,72
D.02 IDRAULICA	VIIa	0,45	€ 200.000,00	Qcl.12	€ 2.380,18	€ 503,56
S.05 STRUTTURE	IXb, IXc	1,05	€ 1.850.000,00	Qcl.12	€ 29.684,59	€ 6.280,15
IA.01 IMPIANTI	IIIa	0,75	€ 200.000,00	Qcl.12	€ 3.966,97	€ 839,26
<b>Somma</b>					<b>€ 70.105,05</b>	<b>€ 14.831,60</b>
<b>Totale comprensivo di spese e oneri</b>					<b>€ 84.936,65</b>	

L'appalto è finanziato, per € 4.314.563, in forza della Convenzione sottoscritta con il Ministero Infrastrutture e Trasporti (ora, Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili) del 22.12.2020 e

successivo Atto Integrativo del 14.05.2021 nonché, per € 3.685.437, dalla società Interporto Bologna S.p.a.

La corresponsione del compenso non è subordinata all'ottenimento del finanziamento dell'opera progettata, ai sensi dell'art. 24, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016.

L'appalto ha per oggetto i seguenti servizi, per i quali è specificato l'importo posto a base di gara:

Descrizione delle prestazioni	CPV	Importo (elementi economici compositivi dell'importo posto a base di gara)
<i>Progettazione definitiva</i>	71311230-2	€ 179.488,95
<i>Progettazione esecutiva</i>	71311230-2	€ 90.209,31
<i>Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione</i>	71311230-2	€ 37.372,13
<i>Relazione geologica</i>	71351910-5	€ 33.362,11
<i>Direzione lavori</i>	71250000-5	€ 160.396,22
<i>Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione</i>	71250000-5	€ 84.936,65
<b>Importo totale a base di gara</b>		<b>€ 585.765,37</b>

[Nota bene: l'importo sarà modificato nel contratto a seguito dell'offerta dell'Aggiudicatario]

#### **ART. 6 - SERVIZI OGGETTO DEL CONTRATTO**

Le prestazioni oggetto del presente capitolato dovranno essere svolte dall'Aggiudicatario garantendo alla Stazione Appaltante che le stesse siano effettivamente eseguite e condotte dai vari professionisti che, in conformità all'offerta presentata in sede di gara, assumeranno la personale responsabilità della prestazione.

L'Aggiudicatario si impegna, pertanto, affinché i vari professionisti garantiscano la loro presenza e partecipazione in occasione degli incontri, delle riunioni, delle verifiche e dei sopralluoghi necessari nel corso della vigenza del contratto.

I servizi oggetto del presente capitolato riguardano le seguenti prestazioni professionali:

#### **A) PROGETTO DEFINITIVO**

Il progetto definitivo deve individuare compiutamente i lavori da eseguire nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli e delle indicazioni stabilite dal progetto di fattibilità tecnica ed economica, redatto dallo studio Martini Ingegneria srl ed approvato dalla società Interporto Bologna s.p.a., costituito dai seguenti elaborati facenti parte dei documenti di gara:

1. Relazione tecnico illustrativa;
2. Elaborati grafici;
3. indicazioni relative alla verifica preventiva di interesse archeologico richiamate al punto 2.4 della Relazione illustrativa e tecnica del Progetto di fattibilità tecnica ed economica;
4. relazione geologica di cui al punto 2.3 della Relazione illustrativa e tecnica del Progetto di fattibilità tecnica ed economica e al relativo Allegato n. 5.

L'Aggiudicatario, nella redazione del progetto definitivo, dovrà tener conto degli elementi previsti dall'art. 23, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e dagli articoli da 24 a 32 del D.P.R. n. 207/2010, nonché delle indicazioni contenute nelle specifiche linee guida emanate dall'ANAC ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e delle specifiche integrazioni fornite nella relazione tecnica del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica.

Il progetto definitivo dovrà rispettare le caratteristiche generali indicate nel suddetto progetto di fattibilità tecnica ed economica, nonché le soluzioni prescelte dal committente ed essere composto da almeno:

- relazione generale;

- relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
- elaborati grafici;
- studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
- calcoli delle strutture e degli impianti;
- disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- computo metrico estimativo;
- aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui al punto precedente.

Gli **elaborati grafici** dovranno essere redatti nelle opportune scale in funzione del tipo di argomento o di area, in relazione alle richieste della Stazione Appaltante.

Si precisa che nel progetto definitivo sono da considerarsi tutte le opere civili e gli impianti tecnologici, nessuno escluso, quali:

- impianti elettrici e speciali;
- impianto antincendio e rilevamento fumi.

## **B) PROGETTO ESECUTIVO**

Il progetto esecutivo costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare strutturale e architettonico, l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamenti, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisorie. Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate in sede di conferenza di servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste.

Il progetto esecutivo, redatto in conformità all'art. 23, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016 e agli articoli da 33 a 43 del D.P.R. n. 207/2010, dovrà sviluppare ulteriormente gli elaborati grafici e dattiloscritti, nonché quelli di calcolo già svolti durante la fase della progettazione definitiva, al fine di ottenere tutti gli assentimenti e autorizzazioni necessari per procedere alla cantierizzazione dell'opera.

Si rimanda, pertanto, alla normativa di riferimento per l'elencazione di dettaglio degli elaborati progettuali.

La progettazione esecutiva dovrà comprendere tutte le attività finalizzate all'approvazione del progetto esecutivo da parte degli organi competenti della società Interporto Bologna s.p.a., nonché di quelli di Rete Ferroviaria Italiana e comunque il deposito presso le Amministrazioni pubbliche competenti.

Considerando che il progetto esecutivo verrà posto a base di gara per la futura realizzazione dei lavori di ampliamento del terminal ferroviario, compresi i lavori di realizzazione degli edifici, dovrà contenere e sviluppare in modo particolare quegli aspetti che saranno di base per la predisposizione del contratto con l'impresa esecutrice.

Gli elaborati dovranno essere redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento.

La redazione del progetto esecutivo, dovrà tener conto degli elementi previsti dall'art. 23, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 e dagli articoli da 33 a 43 del D.P.R. n. 207/2010, con le specifiche integrazioni fornite nella relazione tecnica del Progetto definitivo approvato.

Sia il progetto definitivo sia il progetto esecutivo dovranno essere elaborati con riferimento alla realizzazione complessiva dei lavori, sia con riguardo al terminal ferroviario (opere ferroviarie) sia con riguardo agli edifici funzionali al terminal.

Nel progetto esecutivo devono essere compresi lo schema di contratto, il capitolato speciale d'appalto e il crono programma.

**Fino al momento dell'approvazione del progetto esecutivo e comunque anche dopo tale adempimento, il progettista è inoltre tenuto a:**

- collaborare fattivamente per l'ottenimento di tutti i pareri preventivi, nulla osta e/o autorizzazioni da parte di Rete Ferroviaria Italia, nonché da parte di tutte le altre pubbliche amministrazioni e/o soggetti a qualsivoglia titolo competenti, previsti per la realizzazione dell'opera progettata dalla normativa vigente;
- illustrare il lavoro svolto in tutte le sedi istituzionali, amministrative e/o di controllo, eventualmente convocate in conferenza dei servizi, al fine di acquisire tutti i necessari favorevoli pareri autorizzativi;
- introdurre nello stesso, anche se già elaborato e presentato, tutte le modifiche, correzioni, adeguamenti, sostituzioni o aggiornamenti di tavole e allegati che si rendessero necessari per l'ottenimento di pareri, nulla osta e autorizzazioni di legge, senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi.

**Il progetto esecutivo deve avere un livello di approfondimento tecnologico e costruttivo tale da non ammettere varianti di sorta, salvo i casi consentiti dalla legge, e deve essere funzionale, funzionante e cantierabile.**

### **C) DIREZIONE DEI LAVORI**

Il Direttore dei Lavori, dovrà provvedere al controllo e sorveglianza delle opere nonché espletare tutte le attività tecnico-economiche annesse secondo le disposizioni dell'art. 101, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016, e tutte le funzioni previste dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 7 marzo 2018, n. 49 "Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»" e da ogni altra disposizione di legge o regolamento in materia, con l'obbligo di adeguamento ad eventuali nuove normative e regolamenti che insorgessero durante lo svolgimento dell'incarico in quanto applicabili. L'Aggiudicatario assume l'obbligo di provvedere, a propria cura e spese, allo svolgimento dei servizi in oggetto.

Il Direttore dei Lavori svolgerà i servizi oggetto del contratto interfacciandosi con l'Appaltatore dei Lavori, con il Responsabile del Procedimento (R.U.P.) e con i soggetti dal medesimo eventualmente indicati, nonché con l'organo di collaudo. Il Direttore dei Lavori è tenuto ad informare il R.U.P. in ordine all'andamento dei Lavori mediante report informativi con la frequenza non inferiore a 15 (quindici) giorni.

Alle imprese esecutrici dei Lavori devono essere consegnati esclusivamente i documenti progettuali approvati dalla società Interporto Bologna s.p.a., nonché le eventuali ottimizzazioni ed integrazioni degli elaborati costruttivi e particolareggiati prodotti dal Direttore Lavori, richiesti dall'Appaltatore durante l'esecuzione delle opere (informando il R.U.P.).

Il Direttore dei Lavori, essendo i relativi oneri, obblighi e spese compresi e compensati nel corrispettivo, sarà in ogni caso tenuto all'espletamento di tutte le prestazioni di qualunque genere che, sebbene non espressamente previste nel contratto, risultino comunque strumentali e/o consequenziali a quelle indicate e/o comunque necessarie per la corretta e completa esecuzione dei servizi in oggetto, in relazione allo scopo ed alla funzione cui i medesimi servizi sono destinati.

Sono a carico del Direttore dei Lavori tutti gli oneri strumentali ed organizzativi necessari per l'espletamento delle attività contrattuali, con esclusione degli oneri relativi agli uffici di cantiere, che saranno messi a disposizione dall'Appaltatore dei Lavori.

Rimangono, altresì, a carico del Direttore dei Lavori, eventuali oneri per il vitto, l'alloggio ed il trasporto.

Il Direttore dei Lavori, dovrà procedere allo svolgimento delle attività contrattuali nel rispetto dei seguenti principi:

- tempestività nei contatti con l'Appaltatore dei Lavori, con la società Interporto Bologna s.p.a., con il R.U.P.;
- completezza e tempestività dei report informativi sull'andamento dei Lavori;
- completezza e tempestività nella trasmissione alla società Interporto Bologna s.p.a., e per essa al R.U.P. dei dati da comunicare all'Osservatorio;
- diligenza nella vigilanza e prontezza negli interventi correttivi diretti.

### **D) PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC**

Le indicazioni di seguito riportate sono da considerarsi elementi minimi di riferimento restando a cura del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione sotto la supervisione del progettista generale dell'opera, se diverso, individuare esattamente quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente al momento della progettazione in merito, senza alcun onere aggiuntivo per la Stazione Appaltante.

In prima istanza i rischi connessi con tali fasi devono essere evidenziati ed affrontati in fase progettuale, eliminandoli possibilmente alla radice.

Per quanto concerne il Piano di Sicurezza e di Coordinamento in fase di progettazione, il progettista deve attenersi alle prescrizioni del D.Lgs. n. 81/2008, presentando:

- il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art.100, comma 1, del D.Lgs. n. 81/2008, i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'allegato XV del Decreto medesimo, a cui si rimanda integralmente;
- il Fascicolo dell'opera, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI del richiamato decreto legislativo, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993.

Il predetto Piano, facente parte del progetto esecutivo posto a base di gara per l'appalto dei lavori, dovrà individuare, analizzare e valutare i rischi intrinseci al particolare procedimento di lavorazione, connessi alla congestione delle aree di intervento e dipendenti dalla sovrapposizione delle fasi lavorative. Dovrà altresì indicare, con determinazione analitica delle singole voci, i cosiddetti oneri per la sicurezza, che non saranno soggetti a ribasso nelle offerte degli operatori economici concorrenti, onde permettere una corretta stesura del quadro economico.

Dalla collaborazione tra il Progettista ed il Coordinatore in fase di progettazione, se le due figure non coincidono, deve nascere un progetto sicuro in termini di:

- localizzazione e organizzazione del cantiere;
- impiego di materiali e scelta di tecniche e modalità costruttive;
- dotazioni di sicurezza dell'opera da utilizzare durante la fase di manutenzione.

Il P.S.C., basato sul cronoprogramma generale indicante i tempi di esecuzione delle singole lavorazioni, dovrà individuare eventuali interferenze lavorative, con riferimento sia alle singole attività di lavoro, sia all'impostazione dell'attività di coordinamento relativa al cantiere.

Il P.S.C. dovrà comprendere l'analisi del contesto nel quale si inseriscono le opere (inteso sia come aree di cantiere propriamente dette, sia come ambiente esterno ad esse), con riferimento anche ai seguenti punti:

- tipologia delle attività che si svolgono al contorno;
- percorsi stradali e pedonali esistenti;
- accessibilità all'area di cantiere;
- definizione di particolari opere provvisorie e di protezione che il Progettista ritiene necessarie per la tutela delle persone e dei veicoli esterni al cantiere, vincoli (temporali, logistici, ecc.) da considerare, sia nell'organizzazione del cantiere, sia nello svolgimento delle attività di costruzione;
- vincoli dettati dalla contemporanea presenza nelle aree circostanti di attività lavorative;
- individuazione preliminare dei rischi ai quali il cantiere potrebbe esporre l'ambiente circostante, con particolare riguardo alla presenza delle attività sanitarie.

Il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione dovrà prevedere nel P.S.C.:

- le indicazioni e disposizioni per la stesura dei successivi P.O.S;
- la stima degli oneri della sicurezza.

Eventuali ingressi nell'area di cantiere da parte di rappresentanti della Stazione Appaltante saranno regolati dalle disposizioni specifiche, già comprese nel P.S.C., e coordinati dall'Ufficio della Direzione Lavori, dal Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e dal Direttore tecnico dell'impresa esecutrice.

## **E) COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE**

Il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione (C.S.E.) provvede a svolgere l'incarico in conformità al presente capitolato, all'offerta presentata, alla normativa vigente ed a quella eventualmente sopravvenuta in corso d'opera, la cui osservanza sia resa cogente da una

disposizione normativa o sia ritenuta opportuna e/o necessaria dalla Stazione Appaltante al fine di una migliore tutela della sicurezza dei lavoratori.

Le prestazioni da eseguirsi da parte del C.S.E., ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e di ogni altra normativa vigente in materia, consistono a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- nell'assistenza relativa agli adempimenti imposti alla Società Interporto Bologna s.p.a. da norme cogenti; in particolare, sarà cura del coordinatore proporre in bozza al R.U.P./responsabile dei lavori, la comunicazione per la notifica preliminare di cui all'art. 99 del D.Lgs. n. 81/2008 per l'invio agli organi competenti, compresi i successivi aggiornamenti della stessa notifica;
- nel disporre il coordinamento tra il piano della sicurezza ed i piani operativi di sicurezza presentati dalle imprese, nonché garantire la loro coerente e fedele attuazione nel corso dei lavori;
- nel garantire la sicurezza del cantiere e l'informativa di cantiere ai soggetti esterni coinvolti dai lavori, quali gli utenti della strada e i proprietari degli immobili limitrofi (es.: spostamento strade di accesso/uscita dalle abitazioni, interruzioni temporanee delle forniture di gas, energia elettrica, acqua ecc.), anche con il supporto del Società Interporto Bologna s.p.a.;
- nella verifica dell'applicazione del P.S.C., da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi;
- nella verifica, sia all'inizio dei lavori che nel corso degli stessi, dell'idoneità del piano operativo (P.O.S.) dell'Appaltatore dei Lavori e delle imprese esecutrici dei Lavori, (subappaltatori); in dette prestazioni sono ovviamente inclusi i controlli sulla cartellonistica interna, la delimitazione di cantiere, nonché la segnaletica stradale – orizzontale e verticale – volta alla tutela non solo degli addetti al cantiere ma anche dell'utenza stradale;
- nella valutazione delle proposte dell'Appaltatore dei Lavori dirette a migliorare la sicurezza in cantiere;
- nel supporto alla D.L., qualora figura professionale diversa dal C.S.E., in tutte le mansioni di cantiere e contabilità;
- nell'organizzazione e nel coordinamento delle lavorazioni tra i datori di lavoro, compresi i lavoratori autonomi ed i fornitori, in ambito cantiere, e della loro reciproca informazione;
- nella verifica dell'identificazione del personale operante; in caso di dubbio sull'identificazione del personale operante o per manifesto rifiuto degli operatori a rilasciare le proprie generalità, egli potrà, se del caso, avvalersi dell'intervento degli agenti del Corpo di Polizia Locale e/o Provinciale, dell'Ispettorato del lavoro o dell'ASL competente;
- nella verifica e controllo della completezza e regolarità della documentazione fornita dall'Appaltatore e dai subappaltatori, ai sensi di legge, con particolare riguardo a:
  - notifiche preliminari;
  - elenco dei lavoratori presenti per singola impresa;
  - dichiarazione sull'organico medio annuo (DOMA);
  - predisposizione di luoghi o spazi comuni per le riunioni periodiche convocate dal C.S.E. stesso.
- nella verifica dell'avvenuta e specifica formazione, da parte delle rispettive imprese esecutrici, del personale impiegato in cantiere in tema di sicurezza, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008;
- nella segnalazione al RUP di anomalie nella gestione in sicurezza del cantiere;
- nella sospensione, in caso di pericolo grave e imminente direttamente riscontrato, di singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Prima dell'inizio dei Lavori, il C.S.E. provvederà ad interfacciarsi con il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (C.S.P.), qualora figura diversa, al fine di verificare il P.S.C. predisposto. Almeno 10 (dieci) giorni prima dell'avvio dei Lavori, il C.S.E. trasmette all'Appaltatore dei Lavori il P.S.C., con prova dell'avvenuto ricevimento dello stesso, unitamente all'invito esplicito all'Appaltatore dei Lavori a presentare eventuali proposte integrative:

- che ritenga possano meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, ai sensi dell'articolo 100, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008;
- al fine di adeguare i contenuti del piano alle proprie tecnologie, ai sensi dell'articolo 131 del Codice;
- per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano stesso.

Entro 3 (tre) giorni dalla presentazione da parte dell'Appaltatore dei Lavori delle eventuali proposte integrative del P.O.S., il C.S.E. si esprime in forma scritta circa:

- ➔ l'ammissibilità, l'idoneità e l'accoglimento, anche parziale, delle proposte formulate dall'Appaltatore dei Lavori e dirette a migliorare la sicurezza in cantiere;
- ➔ l'idoneità del P.O.S., da considerare come piano complementare e di dettaglio del P.S.C., assicurandone la coerenza con quest'ultimo.

In nessun caso le proposte, anche se accolte, potranno comportare modifiche e/o adeguamenti del corrispettivo spettante all'Appaltatore dei Lavori o degli oneri per l'attuazione del piano come già determinati.

Le eventuali proposte integrative al P.O.S. potranno essere presentate dall'Appaltatore dei Lavori al C.S.E. anche nel corso dei Lavori, purché precedano congruamente l'esecuzione delle lavorazioni alle quali si riferiscono; ad esse si applicano le disposizioni di cui ai precedenti punti.

Durante il corso dei Lavori il C.S.E., tra l'altro, dovrà svolgere tutti i compiti previsti dall'art. 92 del D.Lgs. n. 81/2008.

Per la sospensione delle singole lavorazioni, il C.S.E. dovrà provvedere per iscritto con immediata comunicazione al R.U.P. e verbalizzazione nel Libro giornale della sicurezza. La sospensione è confermata per iscritto all'Appaltatore dei Lavori, alle imprese esecutrici dei Lavori o ai lavoratori autonomi interessati, nonché al R.U.P., entro i 3 (tre) giorni successivi, ed è accompagnata dalla motivazione che ne è stata la causa.

Qualora prima dell'assunzione del provvedimento di sospensione, di allontanamento o di risoluzione, ovvero alla conferma della sospensione delle singole lavorazioni, vengano meno le cause che hanno determinato i relativi provvedimenti, il procedimento è estinto; del fatto il C.S.E. dovrà dare atto nello specifico libro-giornale della sicurezza.

Il C.S.E. potrà accedere e presenziare nel cantiere per tutta la durata dei lavori, ogni volta che lo ritenga necessario e, comunque, nella misura occorrente, secondo il proprio apprezzamento.

In coerenza con l'entità e la complessità del cantiere oltre che con le singole fasi di lavoro, il C.S.E. (qualora figura diversa dal D.L.) dovrà, inoltre, garantire la propria personale presenza almeno con cadenza di due sopralluoghi settimanali assicurando comunque la reperibilità 24 ore su 24.

In ogni caso, durante l'esecuzione dei Lavori, dovranno essere ottemperati i seguenti obblighi:

- presenza/sopralluogo del C.S.E. con registrazione sull'apposito libro giornale delle verifiche e delle attività effettuate;
- presenza giornaliera continuativa nelle fasi di attività del cantiere e/o di sue parti, per tutte le lavorazioni e per tutta la durata delle stesse, ogni qualvolta vengano svolte lavorazioni a rischio elevato e, comunque, se individuate come tali nel P.S.C., ovvero quando lo richieda il R.U.P. (o il D.L., se figura diversa dal C.S.E.), compresa ogni attività in doppio turno e/o prolungata nel tempo per esigenze tecnico-operative, ecc. (ad es. lavorazioni in quota, lavorazioni ad elevato rischio, ecc.);
- organizzazione/predisposizione/documentazione delle riunioni di coordinamento di cui all'articolo 92, comma 1 - lett. c), del D.Lgs. n. 81/2008 con frequenza non inferiore a 10 (dieci) giorni.

Il C.S.E. sarà obbligato, senza che per questo possano essere vantate pretese in ordine a maggiori compensi e/o corrispettivi rispetto a quelli previsti nel contratto, a:

- relazionare in ordine alle operazioni svolte e alle metodologie adottate, a semplice richiesta del R.U.P.;
- fornire al R.U.P. ogni assistenza in materia di sicurezza e salute nel cantiere;
- fornire la propria consulenza, anche scritta con redazione di pareri motivati, in ordine a vertenze/riserve dell'Appaltatore dei Lavori in materia di sicurezza.

Nel termine di 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei Lavori, il C.S.E. dovrà:

- produrre i documenti aggiornati relativi all'opera eseguita con la versione definitiva del fascicolo, con particolare riguardo alle indicazioni necessarie a reperire in sito le reti tecnologiche e le relative apparecchiature che siano state a loro volta, direttamente o indirettamente, oggetto dell'intervento.
- redigere una relazione da trasmettere al R.U.P., all'Appaltatore dei Lavori e all'organo di collaudo, contenente:
  - a) un giudizio sintetico sull'operato dell'Appaltatore dei Lavori in materia di sicurezza;
  - b) eventuali giudizi negativi sull'operato delle imprese esecutrici dei Lavori e dei lavoratori autonomi in materia di sicurezza;
  - c) eventuali proposte di riduzione del corrispettivo dell'Appaltatore dei lavori relativo agli oneri per l'attuazione del piano, qualora vi siano stati effettivi e giustificati risparmi derivati da variazione in diminuzione di lavorazioni o semplificazione delle stesse con conseguente riduzione dei rischi interferenziali, oggetto di perizia o altro atto giuridicamente assimilabile, purché tali risparmi non siano conseguenti all'elusione o alla riduzione delle misure di sicurezza;
  - d) eventuali proposte di riduzione del corrispettivo relativo agli oneri per l'attuazione del piano, qualora vi siano state ingiustificate elusioni o riduzioni delle misure di sicurezza, ancorché tali da non richiedere provvedimenti cautelari, repressivi o procedure di contenzioso;
  - e) eventuali proposte di riduzione del corrispettivo, a titolo di penale, per il mancato o tardivo adempimento di obblighi ovvero per il mancato o tardivo adempimento nell'esecuzione dei Lavori, che sia dipeso dalla mancata attuazione o dall'attuazione non corretta delle misure di sicurezza;
  - f) la descrizione degli eventuali incidenti o infortuni sul lavoro e degli eventuali eventi dannosi o colposi che siano dipesi dalla mancata attuazione o dall'attuazione non corretta delle misure di sicurezza, con l'indicazione delle relative conseguenze.

All'atto della liquidazione di ogni singolo Stato d'Avanzamento Lavori e della relativa quota di oneri di sicurezza, il C.S.E., qualora figura diversa dal D.L., attesta il corretto adempimento degli obblighi da parte dell'Appaltatore dei Lavori e degli eventuali subappaltatori in merito alle lavorazioni oggetto di contabilizzazione.

#### **ART. 7 - ALTRI ASPETTI RILEVANTI PER LA PROGETTAZIONE**

L'aggiudicatario si obbliga espressamente ad apportare alla progettazione esecutiva così come elaborata e redatta tutte le modifiche e/o integrazioni, nessuna esclusa, che si renderanno necessarie ai fini dell'approvazione e/o della validazione del progetto esecutivo stesso da parte di Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. e/o da parte di tutti gli enti pubblici comunque competenti.

#### **ART. 8 - GRUPPO DI LAVORO**

Il Gruppo di lavoro dovrà possedere i requisiti di cui al D.M. 2 dicembre 2016 n. 263 ed i professionisti che lo compongono dovranno essere iscritti agli appositi albi professionali previsti per l'esercizio delle attività oggetto di appalto.

Si precisa che il gruppo di lavoro dovrà avere la composizione e le caratteristiche professionali previste negli atti di gara e indicate dall'Appaltatore nell'offerta tecnica.

#### **ART. 9 - TERMINI PER L'ESPLETAMENTO DELLE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E MODIFICHE**

Le prestazioni relative alla progettazione definitiva ed esecutiva devono essere eseguite nel termine complessivo di n. 150 giorni solari (centocinquanta giorni solari), secondo le seguenti indicazioni:

- **Progettazione Definitiva:** n. 90 (novanta) giorni solari, decorrenti dalla data di consegna del servizio anche nelle more della stipula del contratto;
- **Progettazione Esecutiva** (e relativo coordinamento della sicurezza in questa fase): n. 60 (sessanta) giorni solari, decorrenti dalla data di approvazione del Progetto Definitivo, previa verifica del R.U.P.

Per il **coordinamento della sicurezza in fase di progettazione** il termine complessivo della durata della prestazione è di complessivi 150 (centocinquanta) giorni solari, intendendosi comprese in questo anche le attività afferenti al progetto definitivo (di aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza e di definizione del quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del piano di sicurezza).

Ognuno dei suddetti termini è maggiorato fino ad un massimo di 15 giorni nel caso in cui il progettista debba conformare il progetto ai rilievi emersi nel corso delle verifiche. Il termine di 15 giorni decorre dalla relativa comunicazione al progettista delle modifiche da inserire nei documenti o elaborati del progetto.

I suddetti termini sono calcolati in giorni naturali e consecutivi e possono essere sospesi con comunicazione scritta da parte della Società Interporto Bologna s.p.a. o, per cause di forza maggiore, tempestivamente segnalate per iscritto da una delle Parti e non contestate dall'altra.

Il rispetto del termine finale è comprovato dalla data di consegna degli elaborati del progetto, definitivo ed esecutivo, al protocollo generale della Società Interporto Bologna s.p.a.

Al fine del rispetto del principio di non sovrapposizione degli incarichi, l'incarico di progettazione si ritiene concluso con la consegna degli elaborati redatti secondo le richieste del R.U.P. e dopo la loro verifica ed approvazione previa dichiarazione in tal senso del R.U.P. medesimo.

E' facoltà della Stazione Appaltante procedere in via d'urgenza alla consegna del servizio, in pendenza della stipulazione del contratto, secondo quanto previsto dall'art. 32, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016.

Gli elaborati progettuali verranno sottoposti all'Approvazione degli Enti preposti e alle verifiche e validazioni di legge. Durante l'esame degli elaborati progettuali il Progettista dovrà fornire alla società Interporto Bologna s.p.a. tutta l'assistenza necessaria per renderne agevole e spedita l'Approvazione.

Le verifiche da parte della società Interporto Bologna s.p.a. non sollevano il Progettista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi professionali.

Si sottolinea l'importanza che il Progettista imposti le sue attività, in particolare la redazione degli elaborati progettuali, secondo criteri di ordine, chiarezza e completezza tali da renderne agevole e spedita l'Approvazione.

- **Direzione Lavori** (e relativo coordinamento della sicurezza in questa fase): sarà contemporanea a tutta la durata dei lavori, decorrenti dalla data del verbale di consegna degli stessi e fino alla data della relativa ultimazione, così come attestata dal verbale di fine lavori, con durata prevista di 390 (trecentonovanta) giorni, comprensivi del collaudo. Detto incarico avrà termine con la conclusione dei lavori stessi e la consegna di tutte le certificazioni, dichiarazioni, schemi ed elaborati "*as built*", libretti, fascicoli e manuali d'uso e manutenzione e con il rilascio di tutti i pareri positivi, dei nulla osta, delle autorizzazioni e degli altri assensi necessari, da parte degli enti preposti, nonché con l'emissione del certificato di collaudo/regolare esecuzione.

## **ART. 10 - NUMERO DOCUMENTI ED ELABORATI**

Il Professionista Aggiudicatario deve consegnare ogni documento/elaborato in originale e in **una copia** e, per quanto attiene i disegni, nella scala che sarà precisata nelle indicazioni del RUP e, comunque, sviluppati ad un livello di definizione tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione. Un'ulteriore copia dei suddetti documenti/elaborati deve essere inoltre consegnata **su supporto elettronico**, anche in formato editabile: gli elaborati testuali dovranno essere consegnati in formato editabile DOC o compatibile; gli elaborati grafici dovranno essere consegnati in formato editabile DWG, DXF, SHP o compatibili.

Il soggetto Aggiudicatario dovrà produrre altresì tutti gli elaborati e la documentazione per l'acquisizione dei pareri, visti, autorizzazioni e nulla osta, comunque necessari per l'approvazione dell'opera, richiesti dagli Enti preposti.

Su tutti gli elaborati dovranno essere indicati i nominativi dei professionisti incaricati.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere altre copie in originale, qualora fossero richiesti dagli Enti preposti per l'ottenimento di pareri, visti, autorizzazioni e nulla osta.

Tutti gli elaborati progettuali dovranno essere conformi alla legislazione sui lavori pubblici e dovranno essere aggiornati dall'Aggiudicatario in relazione a eventuali nuove disposizioni che dovessero intervenire nella materia.

Tutti gli elaborati, documenti ed allegati, devono essere redatti in lingua italiana.

#### **ART. 11 - VERIFICHE DELLA STAZIONE APPALTANTE SULLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ**

La Stazione Appaltante ha facoltà di esercitare, sia direttamente sia mediante soggetti terzi incaricati dalla medesima, ogni più ampia attività di verifica e controllo sull'operato dell'Aggiudicatario e/o di tutti i soggetti deputati all'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto, senza che in conseguenza di tale circostanza l'Aggiudicatario possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti della Stazione Appaltante.

L'esito favorevole delle verifiche e/o dei controlli eventualmente effettuati dalla Stazione Appaltante non esonera né limita in ogni caso l'Aggiudicatario dai propri obblighi e dalle proprie responsabilità; pertanto, anche successivamente all'effettuazione delle verifiche stesse, qualora venga accertata la non conformità alle prescrizioni contrattuali dell'attività esercitata dall'Aggiudicatario, il medesimo dovrà in ogni caso provvedere a sua cura e spese al tempestivo adempimento di tutto quanto eventualmente richiesto dalla Stazione Appaltante medesima o, comunque, occorrente al fine di ricondurre l'attività alle suddette prescrizioni contrattuali.

È facoltà della Stazione Appaltante accertare in ogni tempo ed in relazione alla natura dell'attività svolta, l'idoneità professionale dei professionisti incaricati ed assumere, in caso di inidoneità, tutti i conseguenti provvedimenti.

A tal fine, l'Aggiudicatario sarà tenuto a consentire alla Stazione Appaltante l'effettuazione di verifiche ed ispezioni e a fornire alla medesima tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste ed occorrenti ai fini della valutazione dell'idoneità di tali soggetti all'espletamento delle attività, ai medesimi attribuite, nel rispetto delle vigenti norme in materia di controllo dell'attività lavorativa nonché di tutela e trattamento dei dati personali.

L'eventuale svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto da parte di soggetti non idonei costituirà grave inadempimento contrattuale dell'Aggiudicatario. Per tale evenienza, resta in ogni caso ferma la facoltà della Stazione Appaltante di procedere alla risoluzione del contratto.

In nessun caso, se non previa espressa autorizzazione della Stazione Appaltante, l'Aggiudicatario ha facoltà di modificare la composizione del gruppo di progettazione indicato in sede di offerta. In caso di modifiche all'interno del gruppo di lavoro non autorizzate, alla Stazione Appaltante è riconosciuta la facoltà di risolvere il contratto.

Resta in ogni caso ferma ed impregiudicata l'integrale responsabilità dell'Aggiudicatario nei confronti della Stazione Appaltante per il perfetto e puntuale adempimento delle prestazioni oggetto del contratto nonché per l'adempimento di tutti gli obblighi gravanti sull'Appaltatore dei lavori.

#### **ART. 12 – APPROVAZIONE DELLE FASI PROGETTUALI**

L'avvenuta approvazione del progetto definitivo e di quello esecutivo sarà comunicata in forma scritta al Professionista aggiudicatario da parte del Responsabile unico del procedimento. È esclusa ogni forma di approvazione tacita o implicita. L'approvazione non comporta accettazione e non esime l'Aggiudicatario dai propri obblighi e dalle proprie responsabilità.

L'Aggiudicatario sarà tenuto a modificare e/o integrare gli elaborati prodotti sulla base delle richieste avanzate dalla Stazione Appaltante, con particolare riferimento al recepimento di tutte le prescrizioni emanate da enti, autorità di controllo e soggetti coinvolti, a vario titolo, nell'approvazione e nella realizzazione dell'intervento in oggetto, anche ai sensi del

precedente articolo 7 del presente capitolato; resta inteso che tali approvazioni rappresentano le condizioni necessarie alla successiva approvazione da parte della Stazione Appaltante.

In conseguenza di ciò l'approvazione dei progetti da parte di enti o soggetti terzi non implica in alcun modo la tacita approvazione degli stessi progetti da parte della Stazione Appaltante.

#### **ART. 13 – ATTIVITA' DI VERIFICA SULLA PROGETTAZIONE**

La documentazione progettuale verrà sottoposta ad attività di verifica ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016.

Restano a carico dell'Aggiudicatario, senza nessun onere per la Stazione Appaltante, tutte le modifiche che si rendessero necessarie per la conclusione positiva di tale verifica.

Al fine di accertare l'unità progettuale, i soggetti di cui al comma 6 del succitato articolo, prima dell'approvazione ed in contraddittorio con il progettista, verificano la conformità del progetto esecutivo o definitivo rispettivamente, al progetto definitivo o al progetto di fattibilità. Al contraddittorio partecipa anche il progettista autore del progetto posto a base della gara, che si esprime in ordine a tale conformità.

Le attività di verifica, ai sensi dell'art. 26, comma 6, del Codice, avranno luogo prima dell'inizio delle procedure di affidamento dei lavori, in contraddittorio con il progettista, e saranno finalizzate all'accertamento:

- a) della completezza della progettazione;
- b) della coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- c) dell'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- d) dei presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- e) della minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- f) della possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- g) della sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- h) dell'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- i) della manutenibilità delle opere, ove richiesta.

#### **ART. 14 - PROPRIETA' DEGLI ELABORATI**

Al termine della prestazione, tutti gli elaborati redatti dal Professionista aggiudicatario resteranno di proprietà piena ed assoluta della società Interporto Bologna s.p.a. che potrà disporre, pertanto, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale.

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico del progetto rimarranno di titolarità esclusiva della società Interporto Bologna s.p.a.

Il Professionista aggiudicatario si impegna a non sollevare alcuna rivendicazione al riguardo verso il Società Interporto Bologna s.p.a. e a riconoscere che il compenso per le prestazioni effettuate copre anche l'attribuzione allo stesso dei diritti di sfruttamento di tali risultati, senza diritto del Professionista a essere nominato quale autore di eventuali relativi brevetti.

Per le ipotesi contemplate nel presente articolo nessun compenso spetta al Professionista e in ogni caso lo stesso sarà tutelato ai sensi di legge per i diritti d'autore.

#### **ART. 15 - DISCIPLINA DEI PAGAMENTI**

Il corrispettivo per lo svolgimento delle prestazioni oggetto del presente capitolato, come determinato in sede di offerta, sarà riconosciuto e liquidato, unitamente agli oneri previdenziali e fiscali, previa verifica di conformità del servizio reso ai sensi dell'art. 102 del Codice e della regolarità contributiva e fiscale.

I compensi verranno corrisposti all'esito positivo della verifica di ciascun livello di progettazione (artt. 23, comma 9, e 26, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016).

Il R.U.P. autorizzerà il Professionista all'emissione delle relative fatture con le modalità e le tempistiche di seguito riportate:

- **corrispettivo relativo alla progettazione definitiva:** a seguito dell'approvazione da parte del competente organo del progetto definitivo;

- **corrispettivo relativo alla progettazione esecutiva e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione:** a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo da parte del competente organo;
- **corrispettivo relativo alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione:** verrà corrisposto, proporzionalmente e congiuntamente agli stati di avanzamento liquidati all'impresa esecutrice; il saldo, a conguaglio del compenso, verrà corrisposto all'approvazione del collaudo o certificato di regolare esecuzione.

E' ammessa l'anticipazione nei limiti e con le modalità di cui all'art. 35, comma 18, del D.Lgs. n. 50/2016.

Sull'importo netto progressivo, la Stazione Appaltante opererà una ritenuta dello 0,50%, che sarà svincolata solo in sede di liquidazione finale, come previsto dall'art. 30, comma 5-bis, del Codice.

Fermo restando il ribasso applicato in sede di offerta, la liquidazione delle competenze professionali verrà comunque commisurata all'importo dei lavori risultante dal progetto esecutivo approvato.

In particolare, nel caso:

- a. di importo dei lavori inferiore rispetto alla somma quantificata nel progetto di fattibilità tecnico economica, il corrispettivo dell'Aggiudicatario sarà ragguagliato alla percentuale di prestazioni effettivamente svolte;
- b. di importo dei lavori maggiore rispetto alla somma quantificata nel progetto di fattibilità tecnico economica, il compenso aggiuntivo sarà riconosciuto solo all'interno delle modifiche alla progettazione debitamente autorizzate dal R.U.P.

Il pagamento avverrà in conformità all'art. 113-bis, comma 2, del D.Lgs. 50/2016. Il pagamento verrà effettuato secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente in materia.

In caso di contestazioni il termine di pagamento si intenderà interrotto e decorrerà nuovamente a definizione intervenuta.

È fatto tassativo divieto all'Aggiudicatario di richiedere somme di denaro o compensi per le prestazioni oggetto del presente capitolato a soggetti terzi.

#### **ART. 16 - VARIANTI IN CORSO D'OPERA**

Qualora si ravvisi la necessità di introdurre varianti o integrazioni al progetto originario per cause addebitabili ad errori o omissioni del progetto esecutivo, nessun compenso è dovuto al Progettista, qualora incaricato della redazione della relativa perizia, restando salve le derivanti responsabilità.

All'Aggiudicatario non spetta altresì alcun compenso, rimborso, indennità o altro, per varianti, modifiche, adeguamenti o aggiunte che siano richieste in conseguenza di difetti, errori od omissioni in sede di progettazione ovvero a carenza di coordinamento tra i diversi soggetti responsabili degli atti progettuali e del piano di sicurezza.

#### **ART. 17 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

L'Aggiudicatario si obbliga ad ottemperare a tutti gli adempimenti prescritti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 e, in particolare, a:

- utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.a., dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva;
- effettuare i predetti movimenti finanziari esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o altro strumento ammesso dalla legge ai fini della tracciabilità dei pagamenti, che deve riportare il codice identificativo gara (CIG);
- comunicare gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente.

L'Aggiudicatario si obbliga, altresì, ad inserire nei contratti eventualmente sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla medesima L. n. 136/2010.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

#### **ART. 18 - PENALI**

In caso di mancato rispetto dei termini contrattualmente stabiliti per l'ultimazione dei servizi, per ogni giorno di ritardo verrà applicata una penale pari allo uno per mille dell'importo contrattuale.

Ai fini del calcolo della penale si devono considerare i compensi per tutti gli atti tecnici da redigere o predisporre, anche qualora il ritardo riguardi uno solo di tali atti; la penale non esclude la responsabilità dell'Aggiudicatario per eventuali maggiori danni subiti dalla Stazione Appaltante purché debitamente provati secondo le norme del vigente ordinamento giuridico.

I tempi necessari per l'ottenimento di pareri o nulla osta preventivi, purché certificati dal R.U.P., non potranno essere computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico.

L'importo complessivo delle penali non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; se i ritardi dovessero essere tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale troverà applicazione la risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante a causa dei ritardi.

#### **ART. 19 - GARANZIA DEFINITIVA**

All'atto della stipulazione del contratto, l'Aggiudicatario dovrà presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

La garanzia, denominata "garanzia definitiva" è prestata, a scelta dell'Aggiudicatario, sotto forma di cauzione o fideiussione, con le modalità di cui all'art. 93, commi 2 e 3, del Codice.

La garanzia definitiva è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse. La garanzia definitiva potrà essere rilasciata dai soggetti di cui all'art. 93, comma 3, del Codice. La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante ha diritto di rivalersi sulla garanzia per ogni sua ragione di credito nei confronti dell'Aggiudicatario in dipendenza del contratto, con semplice richiesta, senza bisogno di diffida o di procedimento giudiziario.

Su richiesta della Stazione Appaltante, l'Aggiudicatario è tenuto a reintegrare la garanzia, nel caso in cui la Stazione Appaltante stessa abbia dovuto avvalersene, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

La Stazione Appaltante autorizzerà lo svincolo e la restituzione del documento di garanzia all'avente diritto solo quando tra la Stazione Appaltante stessa e l'Aggiudicatario siano stati pienamente regolarizzati e liquidati i rapporti di qualsiasi specie e non risultino danni imputabili all'Aggiudicatario.

Per tutto quanto non previsto dal presente articolo si rinvia all'art. 103 del Codice.

#### **ART. 20 - OBBLIGHI ASSICURATIVI**

All'atto della stipulazione del contratto, l'Aggiudicatario dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante copia autentica ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000, della polizza di responsabilità civile professionale prevista dall'art. 24, comma 4, del Codice, ed eventuale appendice di estensione della garanzia, per la copertura dei rischi di danni e perdite patrimoniali, comprese nuove spese di progettazione e/o maggiori costi a carico della Stazione Appaltante stessa, derivanti da errori od omissioni nella redazione del progetto esecutivo e/o definitivo e/o di variante.

In alternativa, l'Aggiudicatario potrà trasmettere copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 82/2005. In tali ultimi casi la conformità del documento all'originale dovrà essere

attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del D.Lgs. n. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2, del D.Lgs. n. 82/2005).

**Il massimale da assicurare per la responsabilità professionale non potrà essere inferiore ad € 500.000,00.**

La polizza dovrà contenere l'espressa rinuncia, da parte della Compagnia Assicuratrice, ad ogni azione di rivalsa e la dichiarazione che l'omesso o ritardato pagamento del premio da parte del contraente non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della Stazione Appaltante.

Ogni successiva variazione alla polizza dovrà essere comunicata alla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 137/2012.

La polizza si estende anche alla copertura dei danni causati da collaboratori, dipendenti e praticanti.

La polizza delle associazioni di professionisti prevede espressamente la copertura assicurativa anche degli associati e dei consulenti.

Qualora l'Aggiudicatario sia una società, trasmette la polizza di assicurazione di cui all'art. 1, comma 148, della L. 124/2017.

La polizza, oltre ai rischi di cui all'art. 106, commi 9 e 10, del Codice, copre anche i rischi derivanti da errori od omissioni nella redazione del progetto definitivo e esecutivo che possano determinare a carico della Stazione Appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

La garanzia di responsabilità professionale deve essere comprensiva di polizza RCT/RCO a copertura dei rischi di responsabilità civile verso terzi, ivi compresa la Stazione Appaltante e suoi incaricati, per eventuali rischi e danni causati nell'esecuzione delle attività oggetto d'appalto.

**ART. 21 - SUBAPPALTO**

Non è ammesso il subappalto, fatta eccezione per le attività indicate all'art. 31, comma 8, del Codice. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3, del Codice.

L'Aggiudicatario dovrà depositare, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3 - lett. c-bis), del Codice.

**ART. 22 - OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELL'AGGIUDICATARIO**

L'Aggiudicatario dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità e i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato.

L'Aggiudicatario è obbligato a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ad osservare la massima riservatezza su notizie o informazioni di qualsiasi natura in ogni modo acquisite nello svolgimento del servizio oggetto dell'appalto;
- a comunicare alla Stazione Appaltante ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- ad organizzare una struttura tale da garantire lo svolgimento del servizio in conformità ai tempi e alle modalità previste nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato;
- a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- a dare preventiva comunicazione al R.U.P. di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo il R.U.P. ha la facoltà risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;

- a consentire al R.U.P. di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto ed a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

L'Aggiudicatario risponderà personalmente nei confronti della Stazione Appaltante per ogni contestazione che dovesse insorgere in relazione alla corretta esecuzione del presente Capitolato, all'adeguatezza degli elaborati predisposti in base alle richieste della Stazione Appaltante, ai termini di consegna degli stessi e ad ogni altra contestazione formulata, in relazione agli specifici obblighi assunti dalle parti con la sottoscrizione del contratto.

L'Aggiudicatario è altresì responsabile dei danni arrecati alla Stazione Appaltante, ai suoi dipendenti ed a terzi per fatto doloso o colposo del suo personale, dei suoi collaboratori e dei suoi ausiliari in genere e di chiunque debba rispondere dell'esecuzione dell'incarico.

L'Aggiudicatario è tenuto ad eseguire l'incarico secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse, nel rispetto delle indicazioni fornite dal R.U.P. o da altra figura delegata dalla Stazione Appaltante.

Tali oneri e responsabilità si intendono compensati nel corrispettivo contrattuale.

A tal riguardo si precisa che, né l'osservanza delle prescrizioni del presente Capitolato e del relativo contratto né l'ingerenza del R.U.P. nella progettazione e realizzazione delle opere, esime dalla piena responsabilità dell'Aggiudicatario circa l'espletamento dell'incarico secondo le sopraccitate modalità.

Deve intendersi rientrante fra gli oneri e responsabilità dell'Aggiudicatario tutto quanto necessario al corretto ed esaustivo espletamento dell'incarico, tra i quali a titolo esemplificativo:

- gli oneri di cancelleria;
- gli oneri della comunicazione, precisato che, attesa la natura dell'incarico, dovranno essere adottati tutti i mezzi più tempestivi (corriere, telefoni, fax, ecc.);
- spese di trasferta, attrezzature e strumenti, materiali di consumo e quanto altro necessario in funzione al tipo e numero degli accertamenti, prove, verifiche, visite in cantiere, ecc. per l'espletamento complessivo dell'incarico;
- gli oneri assicurativi e fiscali attinenti ai previsti adempimenti.

### **ART. 23 - RISOLUZIONE E RECESSO DAL CONTRATTO**

La sospensione, la risoluzione, il recesso e la modifica di contratti durante il periodo di efficacia avverranno nei termini e secondo le modalità di cui agli articoli 107, 108 e 109 del Codice.

Il contratto può essere risolto di diritto, per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, con semplice pronuncia di risoluzione, nel caso di mancato rispetto dei termini derivanti dalla normativa vigente.

La risoluzione contrattuale avrà decorrenza dalla comunicazione della determinazione di pronuncia della risoluzione stessa. In tale ipotesi, la Stazione Appaltante si intenderà libera da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto che siano state approvate o comunque fatte salve dal committente medesimo; resta impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni patiti dalla Stazione Appaltante in conseguenza dell'inadempimento.

Costituiscono ipotesi di risoluzione ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, salvo i maggiori danni e previa compensazione con eventuali crediti da parte dell'Aggiudicatario, le ipotesi di seguito elencate:

- a) raggiungimento, accertato dal Responsabile Unico del Procedimento, del 10% previsto per l'applicazione delle penali sul valore del contratto;
- b) intervenuta mancanza, nei confronti dell'Aggiudicatario, durante la vigenza del contratto, delle condizioni richieste nell'articolo 80 del Codice, o qualora si dimostri che in fase di gara siano state rese false dichiarazioni da parte dello stesso;
- c) cessione, da parte dell'Aggiudicatario, del contratto, senza la preventiva autorizzazione della Stazione Appaltante (al di fuori dei casi di cui all'art. 106, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 50/2016);
- d) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei servizi;

- e) inadempienza accertata, da parte dell'Aggiudicatario, alle norme di legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della Legge n. 136/2010;
- f) inadempienza accertata, da parte dell'Aggiudicatario, alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale nell'esecuzione delle attività previste dal contratto;
- g) mancato rispetto dei termini e delle condizioni economiche nel contratto che hanno determinato l'aggiudicazione dell'Appalto. Nel caso in cui il ritardo sia pari o superiore a giorni 7 (sette) naturali consecutivi, la Stazione Appaltante, senza obbligo di messa in mora, resterà libera da ogni impegno e potrà recedere dal contratto senza che l'Aggiudicatario possa pretendere compensi o indennizzi di sorta, sia per compensi che per spese e oneri accessori, salvo il corrispettivo dovuto per la prestazione parziale, sempre se questa sia effettivamente utilizzabile;
- h) quando l'Aggiudicatario si rendesse colpevole di grave errore professionale o quando interrompesse l'esecuzione del contratto, anche se in presenza di contestazioni;
- i) quando l'Aggiudicatario modificasse la composizione del gruppo di Progettazione indicato in offerta salvo nei casi dovuti ad impedimenti non riconducibili a colpa dell'Aggiudicatario stesso o da questi non prevedibili;
- j) quando l'Aggiudicatario non sostituisse i componenti del gruppo di Progettazione qualora ciò sia richiesto dalla Stazione Appaltante;
- k) quando l'Aggiudicatario, dopo aver sospeso o rallentato unilateralmente l'esecuzione delle attività, non riprendesse le medesime entro i termini intimati dalla Stazione Appaltante;
- l) quando l'Aggiudicatario perdesse uno qualsiasi dei requisiti di professionalità e di moralità;
- m) quando vi siano gravi e/o ripetute violazioni contrattuali;
- n) in tutti gli altri casi nei quali sia stata prevista la clausola risolutiva espressa nel contratto;
- o) in tutti gli altri casi espressamente previsti nel testo del presente Capitolato prestazionale, anche se non richiamati nel presente articolo.

La Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 108, comma 2 - lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016, ha l'obbligo di risolvere il contratto per intervenuto provvedimento definitivo, nei confronti dell'Aggiudicatario, che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016.

La risoluzione del contratto d'appalto, nei casi succitati, sarà comunicata all'Aggiudicatario a mezzo PEC ed avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte della Stazione Appaltante, a far data dal ricevimento della stessa.

Eventuali inadempienze non esplicitamente indicate fra quelle in elenco, ma tali da compromettere il rispetto dei contenuti del contratto o ritenute rilevanti per la specificità dell'appalto, saranno contestate all'Aggiudicatario dal R.U.P. con comunicazione scritta, inoltrata a mezzo PEC.

Nella contestazione sarà prefissato un termine congruo entro il quale l'Aggiudicatario dovrà sanare l'inadempienza o presentare le proprie osservazioni giustificative.

Decorso il suddetto termine senza che l'inadempimento sia sanato, o qualora la Stazione Appaltante non ritenga accettabili le eventuali giustificazioni addotte, si procederà alla risoluzione del contratto, fermo restando l'eventuale pagamento delle penali.

In caso di risoluzione del contratto, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto alle medesime condizioni economiche già proposte dall'Aggiudicatario, ai sensi dell'articolo 110 del D.Lgs. n. 50/2016.

Contestualmente alla risoluzione del contratto d'appalto la Stazione Appaltante procederà ad incamerare la cauzione definitiva posta a garanzia dell'appalto, per l'intero importo residuo al momento della risoluzione, salvo ed impregiudicato il diritto ad agire per il risarcimento dei maggiori danni subiti.

Nei casi di risoluzione del contratto, come pure in caso di fallimento dell'Aggiudicatario, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti secondo la normativa vigente e ponendo a carico dell'Aggiudicatario inadempiente gli eventuali maggiori oneri e/o danni derivanti.

Sono dovuti dall'Aggiudicatario i danni subiti dalla Stazione Appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento del servizio affidato a terzi. Per il risarcimento di tali danni la Stazione Appaltante può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'Aggiudicatario in ragione delle prestazioni eseguite nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si applica l'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016.

La Stazione Appaltante potrà recedere dal contratto, con preavviso di 10 giorni, salvo i casi di forza maggiore, ai sensi e con gli obblighi di cui al comma 1, dell'art. 2237 del Codice Civile.

L'Aggiudicatario potrà recedere dal contratto, solo per giusta causa, ai sensi del comma 2 dell'art. 2237 del Codice Civile e con preavviso di 20 giorni.

#### **ART. 24 - FALLIMENTO DELL'AGGIUDICATARIO**

In caso di fallimento dell'Aggiudicatario la Stazione Appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016.

#### **ART. 25 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE**

Ove non si proceda all'accordo bonario ai sensi dell'articolo 205 D.Lgs. n. 50/2016 e l'appaltatore confermi le riserve, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Bologna. E' tassativamente esclusa la competenza arbitrale.

Nelle more della risoluzione delle controversie l'Aggiudicatario non può comunque rallentare o sospendere il servizio, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione Appaltante.

#### **ART. 26 - ELEZIONE DI DOMICILIO**

A tutti gli effetti del contratto, giudiziali ed extragiudiziali, l'Aggiudicatario dovrà eleggere domicilio nel Comune di Bentivoglio.

#### **ART. 27 - CONTRATTO, SPESE CONTRATTUALI, MODIFICHE CONTRATTUALI**

Sono a carico esclusivo dell'Aggiudicatario tutti gli oneri inerenti e conseguenti alla stipulazione e registrazione del contratto di appalto, compresi quelli tributari.

L'Aggiudicatario, entro i termini indicati dalla Stazione Appaltante, dovrà:

- costituire la garanzia definitiva;
- produrre copia della polizza assicurativa;
- trasmettere l'elenco nominativo del personale dipendente impiegato nell'appalto;
- stipulare il contratto.

**La Stazione Appaltante si riserva di richiedere l'esecuzione dell'appalto anche in pendenza di formale stipula del contratto.**

**Sono a carico dell'Aggiudicatario senza diritto di rivalsa:**

- le spese contrattuali, nessuna esclusa;
- le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dell'appalto;
- le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali direttamente connessi all'esecuzione dell'appalto;
- le spese relative alla pubblicità della gara.

L'Aggiudicatario, entro i termini indicati dalla Stazione Appaltante, dovrà inoltre produrre una dichiarazione ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 nonché di accettazione dei contenuti del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

## **ART. 28 - OSSERVANZA CODICE ETICO – MODELLO 231 – PROTOCOLLO PREFETTURA - PATTO DI INTEGRITA'**

L'Aggiudicatario si obbliga, in esecuzione dell'appalto, ad osservare e far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta di cui al Codice etico, al Modello 231 parte generale, al "Protocollo Prefettura" ed al "Patto di Integrità contratti ammessi a contributi pubblici" della Società Interporto Bologna s.p.a., pubblicati sul relativo sito istituzionale ai seguenti link: <https://www.interporto.it/data/upload/codice-etico.pdf> e <https://www.interporto.it/data/upload/parte-generale.pdf> e <https://www.interporto.it/bandi-d-gara-e-contratti-e35>, dei quali l'Aggiudicatario ha dichiarato, in sede di presentazione dell'offerta, di averne preso visione e di accertarne i contenuti.

La violazione degli obblighi di comportamento di cui ai richiamati Codice, al Modello 231 parte generale e al patto di Integrità può essere causa di risoluzione del contratto. La Stazione Appaltante contesterà l'eventuale violazione e, a seguito di rituale contraddittorio, ove le osservazioni non fossero presentate o fossero ritenute non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

## **ART. 29 - TUTELA DELLA PRIVACY**

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, esclusivamente nell'ambito del presente appalto.

L'Aggiudicatario dovrà operare nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali e ad adempiere agli obblighi imposti dal Regolamento Europeo n. 679/2016, in particolare è tenuto:

- a trattare i dati ai soli fini dell'espletamento delle attività oggetto del presente appalto;
- a informare i propri operatori incaricati sulle disposizioni operative in materia di sicurezza e riservatezza dei dati trattati, provvedendo a impartire le necessarie istruzioni;
- al rispetto delle istruzioni specifiche eventualmente ricevute dalla Stazione Appaltante per il trattamento dei dati personali anche integrando procedure già in essere;
- a informare il Responsabile e/o il Titolare del trattamento della Stazione Appaltante in caso di situazioni anomale o di emergenze.

## **ART. 30 - RISARCIMENTO DANNI**

La Società Interporto Bologna s.p.a. avrà diritto al risarcimento danni che eventualmente dovesse subire per cause imputabili a negligenze, errori professionali, omissioni del prestatore d'opera.

## **ART. 31 - NORME DI RINVIO**

Per tutto quanto non previsto nel presente Capitolato si fa rinvio alle disposizioni contenute nel codice civile, nella legislazione e nei Regolamenti vigenti in materia per quanto applicabili.